

# Norme di vettori e matrici

Note Title

2026-03-04

$$v = \begin{pmatrix} v_1 \\ v_2 \\ \vdots \\ v_n \end{pmatrix} \in \mathbb{C}^n$$

Definizione: una norma vettoriale è una funzione  $f: \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{R}$  (che si indica con  $\|v\|$ ) tale che

1.  $\|v\| \geq 0$ , e  $\|v\| = 0$  solo per  $v = 0$ ,

2.  $\|v\alpha\| = \|v\| \cdot |\alpha|$  per ogni  $v \in \mathbb{C}^n$ ,  $\alpha \in \mathbb{C}$ ,

3.  $\|v+w\| \leq \|v\| + \|w\|$  per ogni  $v, w \in \mathbb{C}^n$ .

(disuguaglianza triangolare)

Esempi: • il valore assoluto, se  $n=1$ .

• "norma-2", o norma euclidea:

$$\|v\|_2 = \sqrt{|v_1|^2 + |v_2|^2 + \dots + |v_n|^2}$$

• "norma-1":

$$\|v\|_1 = |v_1| + |v_2| + \dots + |v_n|$$

• "norma- $\infty$ ":

$$\|v\|_\infty = \max_{k=1, \dots, n} |v_k|$$

ES:  $v = \begin{bmatrix} 1 \\ -3 \\ 2 \end{bmatrix}$

$$\|v\|_2 = \sqrt{1^2 + (-3)^2 + 2^2} = \sqrt{14}$$

$$\|v\|_1 = 1 + |-3| + |2| = 6$$

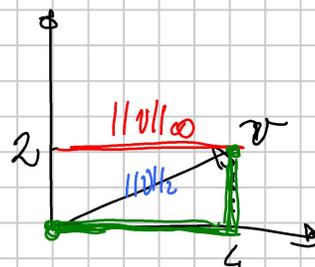
$$\|v\|_\infty = \max(1, 3, 2) = 3.$$

Le tre norme misurano la lunghezza dei vettori in modo diverso!

Date due norme qualunque, esistono sempre costanti  $C_1, C_2$  (dipendenti dalla dimensione) tali che

$$C_1 \|v\|_A \leq \|v\|_B \leq C_2 \|v\|_A$$

es.  $\|v\|_\infty \leq \|v\|_2 \leq \sqrt{n} \|v\|_\infty$



Def: una funzione  $f: \mathbb{C}^{n \times n} \rightarrow \mathbb{R}$  si chiama norma matriciale (e si indica con  $\|A\|$ ) se soddisfa queste proprietà:

1.  $\|A\| \geq 0$ , e  $\|A\| = 0$  se e solo se  $A = 0$ .

2.  $\|\alpha A\| = |\alpha| \cdot \|A\|$  per ogni  $\alpha \in \mathbb{C}$ ,  $A \in \mathbb{C}^{n \times n}$

3.  $\|A+B\| \leq \|A\| + \|B\|$  per ogni  $A, B \in \mathbb{C}^{n \times n}$   
(disuguaglianza triangolare)

4.  $\|AB\| \leq \|A\| \cdot \|B\|$ .

ES: norme di Frobenius:

$$\|A\|_F = \sqrt{|a_{11}|^2 + |a_{12}|^2 + \dots + |a_{1n}|^2 + |a_{21}|^2 + |a_{22}|^2 + \dots + |a_{nn}|^2}$$

$$A = \begin{bmatrix} a_{11} & a_{12} & \dots & a_{1n} \\ \vdots & \ddots & \ddots & \vdots \\ a_{n1} & a_{n2} & \dots & a_{nn} \end{bmatrix}$$

Esiste un modo di costruire una norma matriciale a partire da ogni norma vettoriale: partendo da  $\|v\|_p$ , definisco

$$\|A\|_p = \max_{U \text{ t.c. } \|U\|_p = 1} \|AU\|_p$$

Questa si chiama norma matriciale indotta dalla norma vettoriale  $\|v\|_p$ , e di solito si indica con lo stesso pedice.

Questa definizione non è molto comoda computazionalmente!

Formule per calcolare le norme 1, 2,  $\infty$  di una matrice:

$$\|A\|_1 = \max_{j=1}^n \sum_{i=1}^n |A_{ij}|$$

$$\|A\|_\infty = \max_{i=1}^n \sum_{j=1}^n |A_{ij}|$$

$$\|A\|_2 = \sqrt{\rho(A^T A)}$$

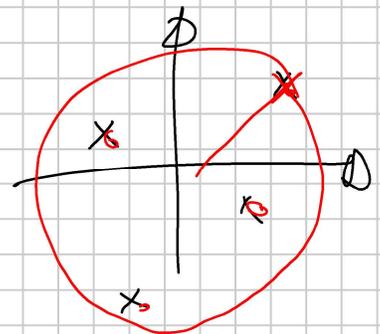
dove  $\rho(M) = \max_{\lambda \text{ autovel. di } M} |\lambda|$  è il raggio spettrale di  $M$

$\lambda$  si dice autovalue di  $M$  se esiste  $v \neq 0$  t.c.  $Mv = v\lambda$ .

$\uparrow$   $\mathbb{C}$   $\uparrow$   $\mathbb{C}^n$

Per calcolare autovale: in Matlab:

`eig`, da "eigenvalue"  
("eigenvector").



tes: (compatibilità delle norme matriciali indotte):

Siano date una norma vettoriale  $v \mapsto \|v\|_p$ , e la corrispondente norma matriciale indotta  $A \mapsto \|A\|_p$ .

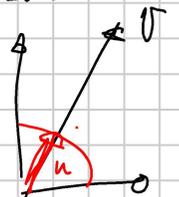
Allora, vale che

$$\|Av\|_p \leq \|A\|_p \cdot \|v\|_p \quad \text{per ogni: } A \in \mathbb{C}^{n \times n}, v \in \mathbb{C}^n$$

$\uparrow$   
vettore
 $\uparrow$   
matrice
 $\uparrow$   
vettore

Dim: partiamo dal caso  $v \neq 0$ . Allora, esiste un suo multiplo  $u = v \cdot \alpha$  tale che  $\|u\|_p = 1$ :

basta prendere  $\alpha = \frac{1}{\|v\|_p}$ , infatti



$$\|v\alpha\|_p = \|v\|_p \cdot |\alpha| = \|v\|_p \cdot \frac{1}{\|v\|_p} = 1$$

↑  
prop. 2 norme vett.

$$\frac{1}{\|v\|_p} \|Av\|_p = \|A\alpha\|_p = \|A\|_p \leq \max_{u.t.c. \|u\|_p=1} \|Au\|_p = \|A\|_p$$

prop. 2  
delle norme  
vettoriali

definizione di  
norma matriciale indotta

$\|Av\|_p \leq \|A\|_p \cdot \|v\|_p$ , moltiplicando per  $\|v\|_p$  da entrambi i lati.

Mi rimane il caso  $v=0$ . Ma in questo caso,  $Av=0$ , quindi

devo mostrare  $\underbrace{\|Av\|_p}_0 \leq \underbrace{\|A\|_p}_0 \cdot \underbrace{\|v\|_p}_0$  che è ovvio  $\square$

$\triangle$  La disuguaglianza  $\|Av\|_p \leq \|A\|_p \cdot \|v\|_p$  è vera solo se uso la norma di matrice indotta della norma vettoriale, in generale non è vero che  $\|Av\|_2 \leq \|A\|_\infty \cdot \|v\|_2$ .

$\triangle$  Non tutte le norme matriciali sono indotte da una norma vettoriale, per esempio la norma di Frobenius non è una norma indotta.

Disuguaglianza tra raggio spettrale e norme:

tes.: (teorema di HIRSCH)

$$\rho(A) \leq \|A\|_p$$

per ogni norma matriciale **indotta**  $\|\cdot\|_p$ .

Dim: ricordiamo che  $\lambda \in \mathbb{C}$ ,  $v \in \mathbb{C}^n$  sono un autovalore e un autovettore associato della matrice  $A$  se

$$Av = \lambda v \quad e \quad v \neq 0$$

Prendiamo un autovalore  $\lambda$ , e prendiamo la norma da

entrambi i lati dell'equazione sopra, la norma vettoriale che induce la norma che ci interessa.

$$\|A\|_p \cdot \|v\|_p \geq \|Av\|_p = \|v\|_p \|A\|_p = \|v\|_p |A|$$

teo. di compatibilità.

prop. 2 delle norme vett.

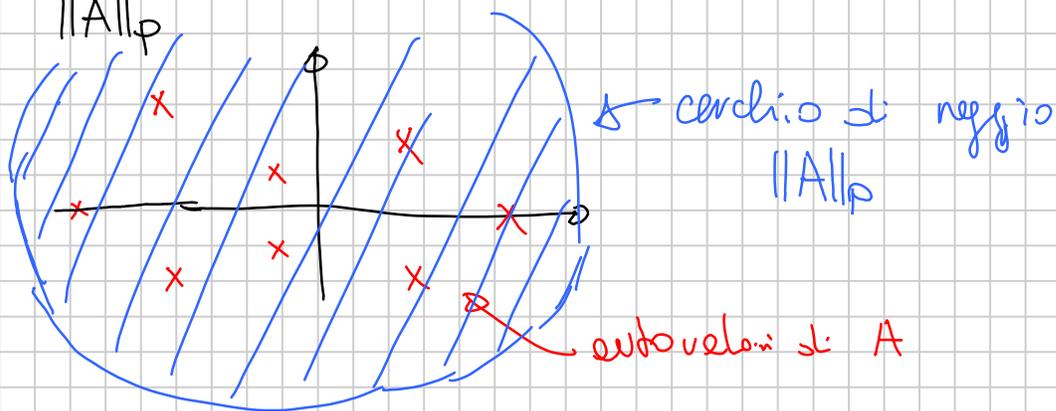
Posso semplificare  $\|v\|_p > 0 \iff v \neq 0$ , poni anche la sua norma lo è.

Quindi ottengo che  $|A| \leq \|A\|_p$ .

Questa disuguaglianza vale per tutti gli autovettori  $A$ , quindi

$$\rho(A) = \max_{\lambda \text{ autov. di } A} |\lambda| \leq \|A\|_p. \quad \square$$

Oss: da questi risultati, segue che tutti gli autovettori di  $A$  stanno dentro un cerchio centrato nell'origine di raggio  $\|A\|_p$



Con queste norme, possiamo definire ad esempio errori relativi tra vettori e matrici: dati  $v \in \mathbb{C}^n$ , e una sua perturbazione  $\tilde{v} \in \mathbb{C}^n$ , posso definire

$$E_{rel} = \frac{\|\tilde{v} - v\|_p}{\|v\|_p}$$

$$v = \begin{bmatrix} 5.1 \\ 4.2 \end{bmatrix} \quad \tilde{v} = \begin{bmatrix} 5.2 \\ 4.3 \end{bmatrix}$$

Recap: sistemi di equazioni lineari

$$\begin{bmatrix} A_{11} & \dots & A_{1n} \\ \vdots & \ddots & \vdots \\ A_{m1} & \dots & A_{mn} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} x_1 \\ \vdots \\ x_n \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} b_1 \\ b_2 \\ \vdots \\ b_n \end{bmatrix}$$

$A \in \mathbb{C}^{n \times n}$        $x \in \mathbb{C}^n$        $b \in \mathbb{C}^n$

Dati  $A \in \mathbb{C}^{n \times n}$ ,  $b \in \mathbb{C}^n$ ,  
trovare  $x \in \mathbb{C}^n$  tale che  
 $Ax = b$

Il sistema ha una e una  
sola soluzione se e solo se  
 $A$  è invertibile

$x = A^{-1}b$ , dove  $A^{-1}$  è la matrice inversa di  $A$ , cioè  
una matrice t.c.  $A^{-1}A = AA^{-1} = I = \begin{bmatrix} 1 & & \\ & \ddots & \\ & & 1 \end{bmatrix}$

(gli elementi che ometto sono 0).

!  $\text{inv}(A) * b$  non è il modo migliore per risolvere  
un sistema lineare, né come costo, né come stabilità

! I prodotti in algebra lineare non sono commutativi!

$x = b \cdot A^{-1}$  non ha senso!

$x = \frac{b}{A}$  non ha senso!

$\varepsilon_{\text{rel}} = \left\| \frac{\hat{v} - v}{v} \right\|_p$  non ha senso! (non si può dividere  
per vettori/matrici!)

Matlab ha due operatori di divisione:

$$5 / 2 = 2.5$$

$$5 \setminus 2 = \frac{2}{5} = 0.4$$

mnemonic: si divide per  
il numero "sotto" le barre

Funzioni su matrici:

$$A \setminus b = A^{-1}b$$

$$B / A = B \cdot A^{-1}$$

